

D.A. n. 47 /Gab del. 05 LUG. 2021

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
ASSESSORATO REGIONALE
della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
L'Assessore

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sue rapporti d'impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art.8 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO l'art.4 della legge regionale 10 dicembre 2001 n.20, recante "Disposizioni sull'ordinamento dell'Amministrazione regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000 per il quadriennio giuridico 2002-2005 e per i bienni economici 2002-2003 e 2004-2005, pubblicato sulla GURS n.31 del 13/07/2007;

VISTO il D.P.Reg. 16 novembre 2018, n.29, recante "Regolamento attuativo dell'art.4, c. 6, della L.R. n.10/2000, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001, n. 8";

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008 n.19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e successive modifiche ed integrazioni";

VISTO il D.P.Reg. 5 dicembre 2009, n. 12 di emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 di approvazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche ed integrazioni

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 di emanazione del "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3.- Modifica del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni";

VISTO il decreto legislativo n.150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 14, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 25 maggio 2017, n.74 recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'art.17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n.5, "Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTA la legge 6 novembre 2011, n. 190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il Regolamento attuativo dell'art.11, comma 3, della L.R. n.5/2011, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance", approvato con D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52;

VISTO il D.P. Reg. 5 settembre 2019, n.16 recante "Modifiche al D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, recante "Regolamento attuativo dell'articolo 11, comma 3, della legge regionale 5 aprile 2011, n.5, recante norme in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.Lgs 25.05.2016, n.97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza".

VISTO il decreto presidenziale n.570/Gab dell'8 agosto 2016, con il quale è stato costituito l'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Siciliana;

VISTO il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", predisposto ai sensi dell'art.7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazioni n.11 del 3 gennaio 2019 e n.86 del 13 marzo 2019, e adottato con Decreto presidenziale n.517/Gab del 20 marzo 2019, rettificato con Decreto presidenziale n. 539/Gab del 30 aprile 2019, previa deliberazione della Giunta regionale n. 130 del 25 marzo 2019;

VISTO l'aggiornamento del "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale", apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 620 del 31 dicembre 2020 ed adottato con Decreto presidenziale n.44 del 15 gennaio 2021;

VISTO il "Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza - Aggiornamento 2020 - 2022 della Regione Siciliana", adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 8/Gab del 31/01/2020;

VISTO il Piano triennale delle azioni positive della Regione Siciliana - Aggiornamento 2020/2022" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.539 del 19 novembre 2020, adottato con Decreto Presidenziale n.5475 del 27 novembre 2020;

VISTO il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2021-2023, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione dell'1 luglio 2020, n. 281;

VISTA la nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (NaDEFR) 2021-2023, approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione 5 novembre 2020, n. 497;

VISTE le comunicazioni programmatiche rese dal Presidente della Regione nel corso della seduta dell'Assemblea regionale Siciliana del 9 gennaio 2018;

VISTE le direttive presidenziali n.4272/Gab del 29 marzo 2018, n.6679/Gab del 10 aprile 2019 e n.91/Gab del 3 gennaio 2020, recanti "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione" rispettivamente per l'anno 2018, per l'anno 2019 e per l'anno 2020;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2019/2021* adottato con D.P.Reg. n.583/Gab. del 7/10/2019;

VISTO il *Piano triennale della Performance 2020/2022* adottato con D.P.Reg. n.617/Gab. del 19/11/2020;

CONSIDERATO che, ai fini dell'emanazione della direttiva di indirizzo per l'anno 2021 si è proceduto all'analisi delle correlazioni tra le indicazioni programmatiche del DEFR 2021/2023 e della Nota di aggiornamento, procedendo ad un primo aggiornamento degli obiettivi stessi sulla base di tale analisi;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, recante "*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale*".

VISTA L.R.15 aprile 2021, n.10 recante "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023*";

VISTO il D.P.Reg. n.28/Area 1^/S.G. del 20 febbraio 2019 con il quale il Presidente della Regione ha nominato il Dott. Antonio Fabio Maria Scavone Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato Reg.le della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro.

VISTO il D.A. n. 17/Gab del 26.02.2020, successivamente modificato con D.A. n.71/Gab del 17.08.2020, con il D.A n.102/Gab del 11.11.2020 e con il D.A. n.103/Gab del 11.11.2020, di emanazione della Direttiva Generale per l'attività amministrativa e per la gestione dell'Assessorato Regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro per l'anno 2020.

VISTO il D.P. Reg. n.2764 del 18.06.2020 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.260 del 14.06.2020, il Dott. Rosolino Greco è stato incaricato Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali con decorrenza 16.06.2020 e per la durata di anni tre.

VISTO il D.P. Reg. n. 5128 del 12.11.2020 con cui, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.500 del 5.11.2020, il Dott. Gaetano Sciacca è stata incaricato Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza 16.11.2020 e per la durata di anni tre.

VISTO il D.A. n.03/Gab. Del 26.01.2021 di approvazione del contratto individuale di lavoro della Dott.ssa Michela Bongiorno, stipulato in pari data, incaricata Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro con decorrenza 1.01.2021 e per la durata di anni tre.

VISTA la direttiva presidenziale prot. n.8094/Gab. del 12.04.2021, recante "*Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021*", notificata con nota n.8141 in pari data del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione.

VISTA la nota assessoriale n.2772/Gab. del 16.04.2021 con la quale è stata notificata la direttiva presidenziale n.8094/Gab. del 12.04.2021 in precedenza citata ai dirigenti preposti ai CRA dell'Assessorato Reg.le della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, invitando gli stessi a formulare proposte di obiettivi operativi per l'anno 2021 mediante consueta compilazione delle schede di programmazione 1 e 2.

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative con nota n.17548 del 27.04.2021 e s.m.i..

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche con nota n.17757 del 30.04.2021 e s.m.i..

VISTA la proposta formulata dal Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione con nota n.14418/USI del 30.04.2021.

VISTA la nota assessoriale n.3290/Gab del 5.05.2021, come integrata con le note n.3504/Gab del 14.05.2021 e n.4005/Gab del 7.06/2021, con cui è stato richiesto all'OIV, in relazione a quanto previsto dalla Direttiva presidenziale n.8094/Gab del 12.04.2021, di fornire un supporto tecnico e metodologico per la corretta rappresentazione degli indicatori e target di riferimento, correlati agli obiettivi strategici contenuti nella proposta di "Direttiva per l'attività amministrativa e per la gestione dell'Assessorato famiglia, politiche sociali e lavoro per il 2021".

VISTA la nota prot. n.831 del 1 luglio 2021 con cui la Struttura Tecnica Permanente dell'Organismo Indipendente di Valutazione ha fornito il proprio contributo metodologico sulla proposta di Direttiva per l'attività amministrativa di questo Assessorato per l'anno 2021, di cui si è tenuto conto nel presente provvedimento in termini di una più corretta rappresentazione degli indicatori e target di riferimento.

RITENUTO che, ai sensi dell'art.2 bis della legge regionale n.10/2000, occorre emanare la "*Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2021*";

TUTTO CIO' PREMESSO:

EMANA

la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021

A) Finalità

La presente "Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021" costituisce il documento centrale per la programmazione e la definizione annuale degli obiettivi dei dirigenti responsabili dei centri di responsabilità, amministrativa.

Attraverso la presente direttiva, infatti, vengono declinati in obiettivi operativi gli obiettivi strategici definiti, nell'ambito degli indirizzi programmatici prioritari, con la direttiva presidenziale n.8094/Gab del 12.04.2021, recante "Indirizzi per la programmazione strategica e per la formulazione delle direttive generali degli Assessori per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021", nel rispetto dell'allocazione delle risorse finanziarie indicata dalla legge regionale 15 aprile 2021, n.10 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021- 2023" e delle risorse assegnate con i programmi nazionali e comunitari.

Gli obiettivi operativi individuati nell'ambito della presente direttiva costituiscono la base per la costruzione di piani di azione che, utilizzando al meglio le risorse disponibili, concretizzano in interventi ed attuano gli indirizzi strategici del Governo.

A ciascun obiettivo operativo sono associate, infatti, le azioni che ne garantiranno il raggiungimento, le risorse (finanziarie, umane e strumentali) a disposizione di ciascuna struttura per il raggiungimento degli obiettivi ed alcuni indicatori di risultato utili alle successive fasi di monitoraggio, misurazione e valutazione.

La predetta direttiva assessoriale, unitamente agli analoghi documenti adottati dal vertice politico degli altri rami dell'Amministrazione regionale, concorre alla elaborazione del Piano della Performance, il documento che poi conclude la fase di programmazione nell'ambito del ciclo della performance.

B) Principi

L'intero Ciclo della Performance è orientato a garantire la coerenza tra gli obiettivi programmatici del Governo e l'azione dell'amministrazione regionale.

I contenuti del Piano triennale della Performance, infatti, sono redatti in coerenza con i principali documenti programmatici e d'indirizzo del Governo tra cui, oltre che il programma di Governo, il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER), il Bilancio della Regione, ed eventuali altri piani strategici settoriali redatti dai singoli Assessorati.

Un ulteriore principio cardine che orienta l'intero ciclo della performance è costituito dall'allineamento degli obiettivi dell'Amministrazione a quelli fissati dai Programmi Operativi cofinanziati dai fondi strutturali, a quelli connessi all'efficace utilizzo del FSC 2014/2020 e, in generale, agli obiettivi di spesa legati alla gestione dei fondi comunitari e nazionali.

Questo aspetto trova particolare attuazione nel ciclo della performance anche in funzione del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA), che la Regione sta attuando al fine di efficientare e valorizzare l'azione amministrativa riguardante la gestione dei fondi comunitari.

C) Destinatari

I destinatari della presente Direttiva sono i dirigenti generali dei Dipartimenti ed Ufficio equiparato istituzionalmente incardinati nell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

- Dott. Rosolino Greco, che con decorrenza 16.06.2020 ricopre l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali in forza del D.P. Reg. n.2764 del 18.06.2020, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.260 del 14.06.2020.
- Dott. Gaetano Sciacca, che ricopre l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e dell'attività formativa con decorrenza 16.11.2020, in virtù del D.P. Reg. n.5128 del 12.11.2020, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n.500 del 5.11.2020.
- Dott.ssa Michela Bongiorno, che con decorrenza 1.01.2021 è incaricata ex D.A. n.03/Gab. del 26.01.2021 (approvativo del correlato del contratto individuale di lavoro) Dirigente responsabile dell'Ufficio Speciale Immigrazione;

ai quali è affidata un'attività propositiva finalizzata alla trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche contenuti nella direttiva di indirizzo del Presidente della Regione.

Gli stessi Dirigenti hanno ritualmente formulato le proprie proposte di competenza.

A seguito della fase di negoziazione svolta, i dirigenti citati hanno condiviso gli obiettivi operativi individuati anche in relazione alle risorse umane, finanziarie e strumentali a loro assegnate per lo svolgimento della relativa azione amministrativa, così come riportato nelle schede di programmazione allegate.

Particolare attenzione è stata posta alla rilevanza degli obiettivi strategici ed operativi concertati, che rappresentano, per

lo più, effettivi traguardi di miglioramento rispetto ai bisogni della collettività, alla qualità dei servizi erogati e degli interventi rientranti nella sfera di competenza istituzionale, alle priorità politiche, avuto riguardo alle attività e finalità già perseguite nel triennio precedente.

Per ogni obiettivo sono stati individuati uno o più indicatori (a cui si è cercato di attribuire le caratteristiche di cui al punto 3.3 del documento "Ciclo di gestione della performance nella Regione Siciliana", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.620 del 31 dicembre 2020) ed i relativi target, al fine di consentire la misurazione e la valutazione della performance.

Si è per lo più seguita la regola generale che ciascun obiettivo operativo assegnato ai dirigenti dei CRA, sia stato opportunamente scomposto in più azioni con scadenze intermedie, rispetto a quella dell'obiettivo di riferimento, anche per agevolare il puntuale monitoraggio delle relative attività e, ove necessario, di poter adottare gli eventuali interventi correttivi che all'esito del medesimo dovessero rendersi necessari.

A tale indicazione, si raccomanda, dovranno anche attenersi i dirigenti dei CRA di massima dimensione in sede di assegnazione degli obiettivi operativi ai dirigenti delle strutture intermedie e relative articolazioni dei CRA cui sono preposti.

D) Monitoraggio

Il monitoraggio degli obiettivi operativi assegnati avverrà costantemente nel corso dell'anno di riferimento, in raccordo con i Dipartimenti e l'Ufficio equiparato istituzionalmente incardinati nell'Assessorato.

Il "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale" prevede che: *"L'attività di monitoraggio prende avvio con l'approvazione del "Piano triennale della performance" e comporta un costante riscontro della coerenza e della sostenibilità delle azioni e degli interventi posti in essere rispetto agli obiettivi da conseguire. Le attività di monitoraggio devono essere documentate mediante un efficace sistema di reportistica; di norma pertanto e fatti salvi eventuali slittamenti legati alla tempistica di adozione del Piano, i dirigenti preposti ai CRA (Dipartimenti regionali e/o Uffici equiparati) trasmettono all'OIV appositi report quadrimestrali nei termini di seguito indicati:*

- 1° quadrimestre entro il 31 maggio di ciascun anno;
- 2° quadrimestre entro il 30 settembre di ciascun anno;
- 3° quadrimestre entro il 31 gennaio dell'anno n+1".

Analoghe modalità di monitoraggio devono essere adottate per la presente direttiva.

Gli elementi informativi dei report quadrimestrali, che dovranno naturalmente essere trasmessi anche agli Uffici di diretta collaborazione degli Assessori, sono funzionali, unitamente alle risultanze del sistema interno di controllo di gestione di ciascun centro di responsabilità amministrativa (Dipartimento o Ufficio equiparato) anche all'elaborazione delle relazioni di cui al comma 3 dell' articolo 5 del citato D.P.Reg. n. 52 del 2012 e s.m.i

In ogni caso, il verificarsi di motivi ostativi per il pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati e la conseguente richiesta di rimodulazione da parte del Dirigente apicale, deve essere sottoposta tempestivamente all'Assessore, escludendosi la possibilità di rimodulazioni di obiettivi concordati in prossimità della fine dell'anno.

La piena operatività del controllo di gestione per la verifica del raggiungimento dei risultati assegnati nonché, fino alla introduzione di un più elaborato sistema informativo, l'utilizzo della piattaforma Ge.Ko., costituiscono elementi indispensabili per una puntuale rendicontazione dei risultati conseguiti e per l'individuazione di chi ha concorso al loro raggiungimento, valorizzando il merito attraverso l'erogazione delle indennità premiali ad essi correlati.

La valutazione delle performance individuali e di struttura avverrà con le modalità descritte nel "Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale", predisposto ai sensi dell'articolo 7 del D.P.Reg. 21 giugno 2012, n. 52, secondo la versione aggiornata apprezzata dalla Giunta regionale con deliberazione n.620 del 31 dicembre 2020 ed adottata con Decreto presidenziale n.44 del 15 gennaio 2021.

E) Contenuti

Come si diceva, con il processo di programmazione delle attività dell'Assessorato è stata data formale trasposizione in modalità attuativa degli obiettivi strategici delle politiche pubbliche tracciati dal Presidente della Regione con la propria direttiva di indirizzo n.8094/Gab del 12.04.2021.

In tal senso, in ragione delle competenze e specificità di ciascuno dei dipartimenti ed Ufficio equiparato dell'Assessorato, sono stati definiti i programmi di azione ed i correlati obiettivi strategici che vengono, di seguito, brevemente esposti.

Le priorità politiche programmate per l'Assessorato in parola sono state tratte prevalentemente da quattro specifiche aree prioritarie della direttiva presidenziale in commento, ed in particolare dall'area "A" (La Regione come motore di crescita e sviluppo), da quella "B" (Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica), da quella "D" (Istruzione, formazione, lavoro ed occupazione) e da quella "H" (Politiche sociali e sostegno alle famiglie).

La programmazione delle attività delle strutture dipartimentali *de quibus* comprende obiettivi che si caratterizzano per la loro natura trasversale e che, in quanto tali, interessano tutti i rami dell'amministrazione regionale.

Alcuni di detti obiettivi sono stati pressoché assegnati a tutte le strutture dell'Assessorato e riguardano prevalentemente il perseguimento di alcuni aspetti contemplati nelle priorità strategiche presidenziali "A3" (Attuare interventi di riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionale e valorizzando le competenze del personale) ed A4" (Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.T. 2019-2021 e successivi aggiornamenti); ed in tal senso, grandissima attenzione è stata rivolta dall'Assessorato nell'attività dei propri CRA:

- del costante monitoraggio delle varie fasi dei procedimenti amministrativi che, in generale, lo riguardano, alla prevenzione dei fenomeni corruttivi ed alla piena attuazione delle misure previste dal vigente PTPCT (in atto in fase di aggiornamento per il triennio 2021/2023); sotto tale profilo il Piano ha rappresentato il principale spunto nella declinazione degli obiettivi strategici finalizzati all'integrale attuazione delle misure indicate dal Piano stesso e per l'individuazione dei connessi obiettivi operativi.
- nel rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e di pagamento delle fatture; sono anche per il corrente anno ritenute fondamentali le azioni finalizzate alla semplificazione e razionalizzazione della macchina amministrativa e dei processi. Si sottolinea, infatti, che la celerità nella conclusione del procedimento amministrativo è nei pagamenti e un aspetto fondamentale di semplificazione e di correttezza nei rapporti privati - pubblica amministrazione.

Nell'ambito dei percorsi di ammodernamento della complessiva macchina amministrativa dell'Assessorato, è stato anche per il 2021 considerato strategico e trasversale l'ammodernamento digitale dei propri processi: l'introduzione di nuove tecnologie digitali ed il cambiamento organizzativo dovranno incidere sulla gestione delle procedure, dei documenti amministrativi e dei rapporti con l'utenza, per rendere il sistema più efficiente, facilitare l'accesso ai servizi e supportare il rilancio dell'economia.

Altro aspetto trasversale, nell'ambito del complessivo miglioramento della macchina organizzativa dell'Assessorato, è una richiesta attenzione da parte dei propri CRA nell'attuazione delle misure del "Piano triennale delle azioni positive della Regione Siciliana- Aggiornamento 2020/2022", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.539 del 19 novembre 2020 ed adottato con D.P.Reg. n.5475 del 27.11.2020.

Entrando, poi, più nello specifico delle politiche da perseguire da parte dei CRA dell'Assessorato rispetto agli indirizzi programmatici prioritari della direttiva presidenziale n.8094/Gab del 12.04.2021 è stata individuata l'Area "A" (La Regione come motore di crescita e sviluppo) e nell'ambito di essa è stata sviluppata quella programmazione delle attività correlata, però, ai soli obiettivi strategici A3 e A4.

Ed in tal senso, partendo dai target raggiunti al 31/12/2020 finalizzati a realizzare :

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
A3	Attuare interventi di riorganizzazione funzionale dell'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e di ricambio generazionale e valorizzando le competenze del personale.	Rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa Ufficio Speciale Immigrazione
A4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C. 2019-2021 e successivi aggiornamenti	Attuazione del PTPC 2021-2023 con particolare riferimento alla individuazione delle aree a rischio e all'adempimento degli obblighi di pubblicazione	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa Ufficio Speciale Immigrazione

E' stata individuata l'Area "B" (**Ottimizzazione delle risorse finanziarie e razionalizzazione della spesa pubblica**), dove nell'ambito dell'indirizzo programmatico in argomento, si è ritenuto opportuno confermare gli obiettivi strategici già focalizzati nelle direttive degli anni passati.

Il rilancio degli investimenti e la crescita economica della Regione, a maggior ragione in una prospettiva post pandemica, non possono, infatti, prescindere da una'ulteriore intensificazione dell'impegno finalizzato ad incrementare non solo il livello ma anche la qualità della spesa nell'utilizzo dei fondi della programmazione comunitaria e nazionale.

Particolare attenzione è stata, peraltro, rivolta all'attuazione di tutte le misure di investimento, anche

individuare con l'ultima legge di stabilità regionale, con una sinergia tra i fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) ed i fondi extraregionali (FSC, POC), per dar corpo alle azioni straordinarie di rilancio dell'economia post Covid 19 ed a supporto alle famiglie meno abbienti.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
B2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa.	Utilizzo delle risorse nazionali e comunitarie destinate a promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni forma di discriminazione (PO FSE 2014/2020 e PO FESR Sicilia 2014/2020) ----- ----- ----- Ottimizzare nell'anno in corso l'utilizzo delle risorse comunitarie effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa sui Fondi FAMI, FAMI Emergenziale, PON Inclusion e PON Legalità	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa Ufficio Speciale Immigrazione

Altra area tematica individuata per competenza è quella "D" (*Istruzione, formazione, lavoro e occupazione*)

La strategia delineata nelle precedenti direttive generali, che qui s'intende per grandi linee confermata, va tuttavia aggiornata sia in relazione ai risultati sin qui conseguiti, ma soprattutto in relazione al mutato contesto causato dalla grave emergenza sanitaria da Covid 19.

Di conseguenza vengono confermate alcune finalità della direttiva d'indirizzo 2020, che con alcuni aggiornamenti vengono focalizzate negli obiettivi strategici D1 e, D2.

In particolare per i temi dell'obiettivo D1, al fine di favorire la crescita occupazionale, particolare attenzione è stata rivolta all'ingresso lavorativo di donne vittime di violenza o che vivono in situazioni di disagio personale, familiare e relazione anche grave (attuazione delle politiche programmate con Avviso 31 – finanziati POR Sicilia 2014/2020 ASSE 1 Occupazione. Priorità d'investimento 8.iv ex D.DG. n.4031 del 21.11.2019), nonché dell'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro (attuazione tirocini extracurricolari misura 5 – Garanzia giovani 2 ex DDG n.860 del 27.02.2020).

Relativamente all'obiettivo strategico D2, s'intende completare il già avviato processo di potenziamento strutturale ed infrastrutturale dei Centri per l'impiego regionali, per dare piena attuazione alle misure del Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n.74/2019 (approvativo del Piano straordinario di potenziamento dei CPI e delle politiche attive del lavoro, che costituisce l'atto di programmazione e di gestione nazionale per l'attuazione del "reddito di cittadinanza"), come modificato con D.M. n.123 del 4.09.2020 (cd TANGORE), nonché alla delibera di Giunta regionale n.460 del 13.12.2019, in corso di aggiornamento.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani, anche attraverso il potenziamento dell'obbligo scolastico e dell'apprendistato, del	Favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di donne vittime di violenze o che vivono situazioni di disagio personale, familiare e relazionale anche grave	Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa

	tempo pieno nelle scuole, la riqualificazione e formazione dei docenti e più, competenti e specifici percorsi di ITS, in linea con le competenze maggiormente richieste a livello europeo.		
D.2	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le Università, anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro.		Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi ed attività formativa

Altri aspetti di competenza specifica dell'Assessorato sono quelli focalizzati dall'Area H (Politiche sociali e sostegno alle famiglie).

Sotto il profilo dei diritti sociali e delle politiche sociali per la valorizzazione del ruolo sociale degli anziani nel presente contesto sociale, un impegno preciso è stato destinato alla costituzione del "Comitato per la Terza Età", per lo studio ed elaborazione di un "Piano per la vecchiaia" dedicato alla tutela e salvaguardia della salute degli anziani, che si pone tra le iniziative di integrazione socio-sanitaria, nell'ottica della riorganizzazione del fronte assistenziale in questione, nel senso che gli interventi socio-assistenziali si andranno ad aggiungere a quelli sanitari.

Particolare attenzione è stata rivolta all'aggiornamento Piano triennale regionale sulle politiche di contrasto alla violenza di genere, nel quale sono inserite le attività di prevenzione informazione comunicazione sul fenomeno, nonché gli interventi di assistenza e sostegno alle donne ed ai loro figli minori o diversamente abili, ed i programmi per il potenziamento e gestione delle strutture dedicate.

Un impulso deciso è stato orientato, partendo dai risultati raggiunti dall'Assessorato con la direttiva generale 2020 sul tema, verso la definizione e piena attuazione del "Piano regionale non autosufficienza", finalizzato a ricondurre a sistema gli interventi che la Regione finanzia settorialmente per l'erogazione di servizi socio-assistenziali in favore delle persone con disabilità grave e gravissima ed agli studenti disabili per l'assistenza specializzata ed il trasporto, del "Piano asili nido" (finalizzato a promuovere la realizzazione di un sistema integrato sia in termini di maggiore flessibilità nei servizi resi, sia in termini di offerta - pubblica e privata - che dovrà essere potenziato con ulteriori asili nido e similari iniziative innovative, al fine di colmare il gap esistente rispetto ad analoghi servizi resi da altre Regioni e del "Piano Family Act".

Conclusivamente, sotto i profili in precedenza indicati, vengono confermati, benché aggiornati nei termini di cui si diceva, gli obiettivi strategici della direttiva di indirizzo dello scorso anno, che assicurano la propria coerenza con le finalità prima illustrate.

Obiettivo strategico	Descrizione obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Strutture interessate
H.1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro, di servizi volti a favorire l'inclusione sociale e il migliore utilizzo delle risorse extraregionali con destinazione specifica.	Implementazione delle collaborazioni interregionali per la prosecuzione delle azioni avviate per la pianificazione strategica delle nuove progettazioni nell'ambito delle risorse FAMI, FAMI Emergenziale, PON Inclusione e PON Legalità Secondo quanto previsto dal DERF 2021-2023.	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Ufficio Speciale Immigrazione

H.2	Riformare gli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAB, per la promozione e qualificazione del volontariato.		Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.3	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità.		Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali
H.4	Potenziare la programmazione integrata sanità-politiche sociali per assicurare l'erogazione dei servizi secondo il Piano di assistenza individuale e favorire forme di erogazione delle prestazioni adeguate al nuovo contesto generato dall'emergenza Covid-19.	Programma degli interventi socio sanitari a valere sui Fondi FAMI al fine di garantire l'erogazione di servizi di assistenza adeguati al nuovo contesto generato dall'emergenza Covid-19	Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali Ufficio Speciale Immigrazione

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2021-2023 al Dipartimento famiglia e politiche sociali è stato negoziato il seguente obiettivo nel triennio 2021-2023 con i relativi target:

Obiettivo triennale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali: Attivazione di iniziative volte a favorire l'inclusione sociale delle fasce deboli ed a rischio di marginalità, anche attraverso l'utilizzo delle risorse nazionali.				
Descrizione dell'obiettivo: Rafforzamento del welfare in attuazione del Piano Sociale Nazionale 2018/2020				
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2021/2023				
Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2021	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023
% Risorse Finanziarie	Assegnazione risorse FNPS c Piano Nazionale 2018/2020	Trasferimento ulteriore 60% risorse FNPS 2016-2017 (PdZ 2018-2019); trasferimento 20% risorse FNPS 2018-2019 (PdZ 2019-2020)	Trasferimento ulteriore 30% risorse FNPS 2018-2019 (PdZ 2019-2020);	Trasferimento ulteriore 40% risorse FNPS 2018-2019 (PdZ 2019-2020) e trasferimento 50% risorse FNPS 2020 (PdZ 2021)

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2021-2023 al Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative è stato negoziato i seguenti obiettivi nel triennio 2021-2023 con i relativi target:

Obiettivo triennale 2021-2023 del Dipartimento del Lavoro, dell'Impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative: Rivisitazione e riorganizzazione della graduatoria L.68/99 e relativa piattaforma informatica				
Descrizione dell'obiettivo: Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani.				
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2021/2023				
Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2021	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023

Si-no	/	Proposta di rideterminazione dei criteri di valutazione per la formazione della graduatoria dei soggetti interessati	Nuova formazione elenco lavoratori di cui alla L.68/99	Pubblicazione della graduatoria definitiva con la nuova procedura
-------	---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

Per quanto la programmazione degli obiettivi triennali 2021-2023 dell'Ufficio Speciale Immigrazione è stato negoziato il seguente obiettivo nel triennio 2021-2023 con i relativi target:

Obiettivo triennale 2021-2023 dell'Ufficio Speciale Immigrazione: Ottimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa sui Fondi FAMI, FAMI Emergenziale, PON Inclusion e Risorse assegnate € 15.784.447,98				
Descrizione dell'obiettivo: Procedure di programmazione, attuazione, monitoraggio, riprogrammazione, rendicontazione dei fondi di competenza: PON Inclusion e, PON Legalità quota FSE e FSR e fondi FAMI				
RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO 2021/2023				
Indicatore	Baseline	Target al 31/12/2021	Target al 31/12/2022	Target al 31/12/2023
% €	/	- 60% impegno - 40% pagamento	- 40% impegno - 30% pagamento	- 30% pagamento

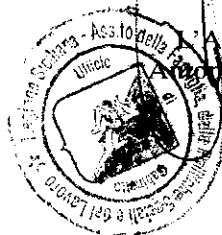
Per quanto concerne il comportamento organizzativo, in ragione delle competenze di ciascuno dei CRA dell'Assessorato sono stati adottati per entrambi i Dipartimenti e per l'Ufficio equiparato i seguenti parametri:

- Capacità di intercettare, gestire risorse e programmare;
- Promozione di strumenti di analisi e/o adozione di nuove metodologie di semplificazione;
- Capacità di valorizzare competenze e attitudini dei propri collaboratori.

Costituiscono parte integrante della presente direttiva le allegate schede che, per ciascun dirigente preposto ai Centri di responsabilità amministrativa nei quali è articolato l'Assessorato riportano gli obiettivi operativi assegnati e condivisi per l'anno 2021 (scheda di programmazione 1) e, per ciascuno di tali obiettivi operativi le modalità attuative (azioni, tempi, indicatori e target – schede di programmazione 2).

Il presente decreto è pubblicato sul sito web dell'Assessorato in conformità al D.Lgs. n.33/2013.

05 LUG. 2021



Assessore
Antonio Scavone